



# Dall'Esortazione Apostolica “Amoris laetitia”

## cap. IV - §§ 131-132

131. *Voglio dire ai giovani che nulla viene pregiudicato quando l'amore assume la modalità dell'istituzione matrimoniale. L'unione trova in tale istituzione il modo di incanalare la sua stabilità e la sua crescita reale e concreta.*

*È vero che l'amore è molto di più di un consenso esterno o di una forma di contratto matrimoniale, ma è altrettanto certo che la decisione di dare al matrimonio una configurazione visibile nella società con determinati impegni, manifesta la sua rilevanza:*

- \* mostra la serietà dell'identificazione con l'altro,*
- \* indica un superamento dell'individualismo adolescenziale,*
- \* ed esprime la ferma decisione di appartenersi l'un l'altro.*

*Sposarsi è un modo di esprimere che realmente si è abbandonato il nido materno*  
*\* per tessere altri legami forti*  
*\* e assumere una nuova responsabilità di fronte ad un'altra persona.*

*Questo vale molto di più di una mera associazione spontanea per la mutua gratificazione, che sarebbe una privatizzazione del matrimonio. Il matrimonio come istituzione sociale è protezione e strumento per l'impegno reciproco, per la maturazione dell'amore,*  
*\* perché la decisione per l'altro cresca in solidità, concretezza e profondità,*  
*\* e al tempo stesso perché possa compiere la sua missione nella società.*

*Perciò il matrimonio va oltre ogni moda passeggera e persiste. La sua essenza è radicata nella natura stessa della persona umana e del suo carattere sociale. Implica una serie di obblighi, che scaturiscono però dall'amore stesso, da un amore tanto determinato e generoso che è capace di rischiare il futuro.*

132. *Scegliere il matrimonio in questo modo esprime la decisione reale ed effettiva di trasformare due strade in un'unica strada, accada quel che accada e nonostante qualsiasi sfida. A causa della serietà di questo impegno pubblico di amore,*  
*\* non può essere una decisione affrettata,*  
*\* ma per la stessa ragione non la si può rimandare indefinitamente.*  
*Impegnarsi con un altro in modo esclusivo e definitivo comporta sempre una quota di rischio e di scommessa audace.*

*Il rifiuto di assumere tale impegno*  
*\* è egoistico, interessato, meschino,*  
*\* non riesce a riconoscere i diritti dell'altro*  
*\* e non arriva mai a presentarlo alla società come degno di essere amato incondizionatamente.*  
*D'altra parte, quelli che sono veramente innamorati, tendono a manifestare agli altri il loro amore.*

*L'amore concretizzato in un matrimonio contratto davanti agli altri, con tutti gli obblighi che derivano da questa istituzionalizzazione, è manifestazione e protezione di un "sì" che si dà senza riserve e senza restrizioni. Quel "sì" significa dire all'altro che potrà sempre fidarsi, che non sarà abbandonato se perderà attrattiva, se avrà difficoltà o se si offriranno nuove possibilità di piacere o di interessi egoistici.*